



DECRETO RETTORALE n. 26/21

IL RETTORE

- Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’Art. 22 relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il Decreto MIUR del 9 marzo 2011 n. 102 che determina l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca.
- Vista** la nota del MIUR del 25 maggio 2011 recante “Procedura per pubblicazione bandi”.
- Visto** il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855.
- Visto** il Decreto Rettorale n. 19 del 21 dicembre 2012 con il quale è stato emanato il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca dell’Università Telematica Giustino Fortunato.
- Vista** la delibera del Senato Accademico del 24 marzo 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021.

DECRETA

Art. 1 - Numero, Facoltà, durata, importo, area scientifica, settore scientifico-disciplinare e responsabile della ricerca

Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Telematica Giustino Fortunato, è bandita ai sensi del comma 4, lettera b) dell’Art. 22 della Legge 240/2010, la procedura di valutazione comparativa per titoli, per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, Ente finanziatore: Università Telematica Giustino Fortunato.

Il numero, la Facoltà, la durata, l’importo, il titolo della ricerca, il settore scientifico-disciplinare, il settore concorsuale ed il responsabile della ricerca sono di seguito specificati e precisamente:

N. 1 assegno di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza, della durata di un anno, per un importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell’Ateneo di € 19.367,00, dal titolo: “Comportamento organizzativo e cultura organizzativa: strumenti di innovazione e sviluppo per le organizzazioni di trasporto aereo”, settore scientifico – disciplinare SECS-P/08 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (in lingua inglese: ACADEMIC DISCIPLINE SECS-P/08 – FUNDAMENTALS OF MANAGEMENT), Settore concorsuale 13/B2 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (in lingua inglese: Academic Recruitment Field: 13/B2 - FUNDAMENTALS OF MANAGEMENT).

Responsabile della ricerca è la Prof.ssa Flora Cortese.

Art. 2 - Titolare dell’assegno

Possono essere titolari degli assegni di cui al precedente art. 1, studiosi in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca; deve considerarsi comunque, quale titolo minimo per beneficiare dei predetti assegni, il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509), la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 3 novembre 1999, n. 509), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 22 ottobre 2004, n. 270).

Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l’Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento



scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono altresì usufruire di assegni di ricerca i dipendenti di enti privati, ancorché part-time né coloro che svolgono attività lavorativa continuativa.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, ad esclusione di quelle previste al comma 2, può essere titolare dell'assegno di ricerca previo collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno di ricerca.

Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con i proventi derivanti da attività lavorative svolte in modo continuativo e, comunque, lo svolgimento dell'attività lavorativa deve essere compatibile con l'esercizio dell'attività e non generare conflitto di interessi pregiudizievoli per l'Università, a giudizio del Responsabile scientifico.

Art. 3 - Domande di partecipazione

1) La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, redatta in carta semplice secondo il modello allegato al presente bando (**allegato A**), debitamente sottoscritta a pena di esclusione, dovrà essere prodotta in formato pdf entro il termine perentorio di 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del bando sul sito del Mur e corredata della documentazione richiesta comprensiva delle pubblicazioni che si intendono presentare; il tutto dovrà essere inviato esclusivamente mediante PEC all'indirizzo di Posta Certificata dell'Università Telematica Giustino Fortunato: rettorato@pec.unifortunato.eu, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: **Assegno di ricerca SC 13/B2, SSD SECS-P/08 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE.**

2) La domanda di partecipazione (allegato A del bando), redatta in conformità a quanto previsto dal comma 1) del presente articolo e inviata entro il termine dallo stesso previsto, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando, in formato PDF, la domanda (**allegato A del bando**) unitamente ad un documento di identità in corso di validità all'indirizzo rettorato@pec.unifortunato.eu, indicando nell'oggetto "PEC domanda procedura di selezione Assegno di Ricerca - SSD SECS-P/08.

Il candidato **dovrà far pervenire secondo le modalità descritte dai commi 1), 2) del presente articolo, la documentazione indicata dal successivo comma 6), avvalendosi anche di quanto previsto dai commi 7), 10) e 11).** L'invio della domanda di partecipazione potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

3) Nella domanda, il candidato dovrà indicare il titolo della ricerca e il settore scientifico disciplinare dell'assegno di ricerca per il quale concorre e dovrà altresì dichiarare sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale, la cittadinanza ed il recapito eletto ai fini della procedura di valutazione comparativa, specificando il codice di avviamento postale ed il numero telefonico, il recapito di posta elettronica personale che il candidato elegge ai fini del concorso; ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione;
- l'indicazione dei titoli conseguiti in riferimento al possesso di un curriculum scientifico – professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
- di usufruire ovvero di non usufruire di borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, con l'eccezione di quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;



- di aver usufruito e per quanto tempo di assegni di ricerca, anche presso altri Atenei; la dichiarazione di essere o di non essere stati titolari di contratti di cui all'art. 24 delle Legge 240/2010 e la durata degli stessi;
- di essere o di non essere in ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- di essere o di non essere dipendente di enti privati, ancorché part-time e di non svolgere attività lavorativa continuativa.

Ogni comunicazione inerente alla presente selezione sarà inoltrata al candidato esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

4) Il candidato dovrà inoltre dichiarare di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda di partecipazione.

5) Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal citato Decreto.

6) I candidati dovranno allegare alla domanda:

- a) il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), la laurea specialistica, la laurea magistrale;
- b) curriculum scientifico – professionale sottoscritto;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità;
- d) le pubblicazioni;
- e) ogni ulteriore documento o titolo ritenuto utile ai fini della valutazione comparativa.

7) I candidati devono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'Allegato "B".

Le pubblicazioni che non risultino inviate in formato pdf non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

8) I candidati possono rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante Allegato "B").

9) L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

10) Per i candidati stranieri che non hanno titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal DPR n. 445/2000 gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

11) I certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, devono essere accompagnati, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

12) L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa, dovuto a cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

13) Saranno ammessi alla procedura di valutazione comparativa i candidati in possesso dei requisiti richiesti. Tali requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.



Art. 4 - Espletamento della procedura di valutazione comparativa, commissione giudicatrice, criteri di valutazione

La valutazione comparativa dei candidati è per titoli, inoltre la Commissione giudicatrice può altresì prevedere lo svolgimento di un colloquio.

La valutazione comparativa dei candidati è effettuata da una commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, che previa individuazione di criteri generali, procede all'esame dei titoli, teso ad accertare le competenze scientifiche e professionali dei candidati, nonché la loro attitudine a svolgere la ricerca specifica.

La commissione potrà decidere, in sede di determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione dei candidati, di stabilire un punteggio minimo al di sotto del quale i candidati non entreranno a fare parte della graduatoria di merito.

La commissione giudicatrice, tra i quali rientra il responsabile della ricerca, è composta da tre membri.

La commissione giudicatrice può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere di lavori telematici.

La commissione giudicatrice attribuisce un punteggio massimo di 100 punti da ripartire tra i titoli, le pubblicazioni presentate dai candidati e l'eventuale colloquio.

Il punteggio massimo di 100 punti, relativo alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inerenti l'assegno di ricerca della durata di un anno, per un importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo di € 19.367,00, dal titolo:

“Comportamento organizzativo e cultura organizzativa: strumenti di innovazione e sviluppo per le organizzazioni di trasporto aereo”, settore scientifico – disciplinare SECS-P/08 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (in lingua inglese: ACADEMIC DISCIPLINE SECS-P/08 – FUNDAMENTALS OF MANAGEMENT), Settore concorsuale 13/B2 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (in lingua inglese: Academic Recruitment Field: 13/B2 - FUNDAMENTALS OF MANAGEMENT), responsabile della ricerca è la Prof.ssa Flora Cortese, viene così ripartito:

- Fino a un massimo di 50 punti per voto di laurea;
- Fino a un massimo di 25 punti per esperienza in ricerca in “Comportamento organizzativo e cultura organizzativa: strumenti di innovazione e sviluppo per le organizzazioni di trasporto aereo”;
- Fino a un massimo di 5 punti per premi;
- Fino a un massimo di 10 punti per pubblicazioni nell'ambito del settore scientifico – disciplinare SECS-P/08;
- Fino a un massimo di 10 punti per partecipazione a congressi nazionali e internazionali.

La commissione giudicatrice redige appositi verbali dei lavori svolti e stila la graduatoria di merito degli idonei, tenendo conto che, qualora il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, non rappresentino requisito obbligatorio per l'ammissione alla procedura, detti titoli in ogni caso costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Gli atti della procedura di valutazione comparativa e la relativa graduatoria sono approvati con Decreto Rettorale.

L'assegno è conferito, entro il numero messo a concorso, secondo l'ordine della graduatoria.

I risultati della valutazione espressi dalla commissione su ciascun candidato sono resi pubblici sul sito internet dell'Ateneo.

Art. 5 - Modalità di conferimento degli assegni

Il candidato vincitore della selezione deve comunicare la propria accettazione entro sette giorni dalla data di ricezione della notifica della graduatoria della procedura di valutazione comparativa. Decadono dal diritto all'assegno coloro che entro il suddetto termine non dichiarino di accettare l'assegno. Nel tal caso l'assegno di ricerca sarà conferito al candidato classificatosi successivamente nella graduatoria di merito. Si procederà nello stesso modo nel caso in cui il candidato vincitore rinunci all'assegno entro il suddetto termine.

L'assegno è conferito con contratto di diritto privato; tale contratto non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.



L'assegno di ricerca decorre dal primo o dal sedicesimo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto.

Decadono dal diritto all'assegno coloro che non assumono servizio nel termine stabilito nel contratto. Eventuali differimenti della data di inizio del periodo di godimento dell'assegno sono consentiti in caso di gravidanza, servizio militare e malattia, previa presentazione di idonea certificazione.

L'assegno di ricerca è erogato in rate mensili posticipate.

Il contratto non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato e non è utile ai fini dell'assunzione nei ruoli dell'Università.

Nel caso di recesso o di risoluzione del contratto, il Rettore può conferire l'assegno o la frazione residua secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6 - Compiti dei titolari degli assegni

Il titolare dell'assegno di ricerca svolge la propria attività con le modalità previste nel contratto secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità rispondenti alle esigenze del programma di ricerca e deve avere:

- a) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale ed in rapporto di coordinamento con l'attività globale per la realizzazione del progetto.
- b) stretto legame con la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso, che costituisce l'oggetto del rapporto.
- c) svolgimento della ricerca in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di svolgimento predeterminato purché compatibile con i tempi e gli orari di normale funzionamento delle strutture dell'Ateneo e sulla base di un programma e/o modalità concordate con il responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno è svolta, di norma, presso la struttura cui afferisce il responsabile della ricerca, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili.

Previa autorizzazione del responsabile della ricerca e per motivate esigenze previste nel piano di ricerca, l'attività può essere svolta anche presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture italiane o straniere in convenzione con l'Università Telematica Giustino Fortunato, sempre sotto la guida del medesimo responsabile.

Al titolare dell'assegno, per brevi periodi trascorsi fuori sede per lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista nel bando, con autorizzazione del responsabile della ricerca, può essere riconosciuto il rimborso delle spese, analiticamente documentate, per viaggi o spostamenti a valere sui fondi del responsabile della ricerca.

Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere annualmente e, comunque, al termine della ricerca, una relazione sulle attività svolte. Tale relazione, unitamente al giudizio espresso dal responsabile della ricerca, è sottoposta alla valutazione da parte del Consiglio di Facoltà che ha richiesto l'attivazione della procedura.

Art. 7 – Incompatibilità

Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono altresì usufruire di assegni di ricerca i dipendenti di enti privati, ancorché part-time, né coloro che svolgono attività lavorativa continuativa.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.



La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente alla Facoltà che ha richiesto la procedura per il conferimento dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Ai titolari degli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, previdenziale ed assicurativa, nonché di tutela sociale in materia di congedo per malattia e di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni previste dall'art. 22, comma 6 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni, tempo per tempo vigenti.

In favore del titolare dell'assegno di ricerca l'Università provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Art. 9 – Interruzione

È prevista l'interruzione del conferimento dell'assegno nei periodi di sospensione dell'attività di ricerca per assenza dovuta a maternità, servizio militare e malattia, fermo restando che le predette interruzioni determinano il rinvio della scadenza del contratto che riprenderà il suo regolare decorso dalla data di cessazione della causa di sospensione, salvo nei casi in cui trovi applicazione l'erogazione dell'integrazione per indennità di maternità a carico dell'università di cui all'ultimo periodo dell'art. 22, comma 6 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni, per le quali il contratto non subirà alcuna sospensione e si concluderà alla scadenza originariamente prevista.

Il titolare dell'assegno è tenuto a comunicare al responsabile della ricerca ed al Rettore ed agli uffici amministrativi il verificarsi delle suddette circostanze e a presentare idonea certificazione.

Art. 10 - Recesso e risoluzione

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto, previa comunicazione scritta al Rettore, al responsabile della ricerca e alla Direzione Amministrativa con almeno quindici giorni di preavviso. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta.

Nel caso di gravi inadempienze, segnalate dal responsabile della ricerca, il Consiglio di Facoltà può proporre al Rettore la risoluzione del contratto.

Il contratto può essere risolto altresì a seguito della valutazione negativa della relazione annuale di cui all'art. 6, da parte del Consiglio di Facoltà.

Art. 11 - Documentazione presentata

Si precisa che la documentazione trasmessa dai candidati per l'ammissione alla procedura non sarà restituita.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è il dott. Raffaele Toscano (tel. 0824/316057, int. 3; e-mail: concorsi@unifortunato.eu).

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Università Telematica Giustino Fortunato, con sede in Benevento, Via Raffaele Delcogliano, 12, C.F. 92040460625 (di seguito, l'"Università") si impegna a tutelare costantemente la privacy degli interessati. La presente informativa è volta ad illustrare la policy adottata da parte dell'Università in materia di privacy al fine di: (i) rendere note all'interessato le modalità secondo le quali i suoi dati personali vengono trattati; e (ii) consentire all'interessato di prestare il proprio consenso espresso e consapevole al trattamento dei dati personali



acquisiti. Quanto sopra nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento CE n. 679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito il "Regolamento") e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito, il "Codice Privacy").

Le informazioni ed i dati da lei forniti o altrimenti acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento ed al Codice Privacy e degli obblighi di riservatezza che ispirano l'attività dell'Università.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Regolamento ed al Codice Privacy, i trattamenti effettuati dall'Università saranno improntati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.

Titolare e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare dei trattamenti è Università Telematica Giustino Fortunato. L'Università ha nominato un responsabile per la protezione dei dati contattabile all'indirizzo privacy@unifortunato.eu

Categorie, natura e finalità dei dati trattati

I dati personali acquisiti in dipendenza della candidatura - dati anagrafici, di contatto, dati relativi al percorso scolastico/universitario, dati di carriera, dati sensibili e giudiziari - sono trattati per finalità connesse esclusivamente alla procedura di selezione del personale ed alla gestione della medesima; la gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; la prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita, la gestione dell'eventuale stipula del contratto di collaborazione nonché tutti gli adempimenti prescritti in capo all'Università dalla normativa vigente, nel rispetto delle norme del Regolamento, del Codice Privacy e dei richiamati principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

Per quanto riguarda, in particolare, i dati qualificati come particolari (id est dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale) ed i dati giudiziari (id est i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli artt. 60 e 61 del Codice di Procedura Penale), nel perseguimento delle finalità sottese alla procedura di selezione del personale, ed ai fini della gestione della medesima, l'Università potrebbe dover entrare in possesso dei seguenti dati:

dati relativi al dipendente e/o a familiari diversamente abili o ad elementi reddituali ai fini della fruizione di eventuali agevolazioni previste dalla legge;

dati relativi allo stato di gravidanza al fine di attuare tutte le cautele necessarie per la tutela della donna in stato di gravidanza, anche ai fini della fruizione di eventuali agevolazioni e benefici di legge;

dati idonei a rivelare l'adesione a sindacati.

I dati particolari e giudiziari sopra descritti, raccolti sia presso gli interessati che presso i terzi, vengono trattati dagli uffici competenti, sia su base cartacea che su base informatica.

Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

I destinatari dei dati che ci fornirà sono il Titolare del trattamento e gli eventuali Responsabili del trattamento nominati dal Titolare, nonché le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati per le finalità sopra riportate.

I dati personali potranno essere comunicati a tutti i soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità sopra indicate. Al termine della procedura di valutazione comparativa la graduatoria finale relativa l'esito della procedura verrà pubblicata sul sito internet dell'Ateneo.

Natura obbligatoria del conferimento dei dati

Nel rispetto dei richiamati principi di limitazione delle finalità e della conservazione e di minimizzazione dei dati, si segnala che il conferimento dei dati personali è obbligatorio ed il mancato conferimento determina l'impossibilità di avvio della procedura di selezione da parte dell'Università.



Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti manuali ed automatizzati, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse, per il tramite di misure di sicurezza adeguate e per il tempo strettamente necessario a raggiungere le finalità sopra indicate. In ogni caso l'Università tratterà i dati personali fino al tempo permesso dalla normativa vigente per il tempo previsto dallo specifico obbligo o norma di legge applicabile.

Trasferimenti dei dati personali

I dati personali acquisiti da parte dell'Università non formano oggetto di trasferimento presso paesi terzi.

Diritti degli interessati

L'interessato ha il diritto di chiedere all'Università, in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento nei casi previsti dall'Art. 20 del Regolamento, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'Art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che lo riguardano (portabilità), nei casi previsti dall'Art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto tramite email da inviarsi al Titolare del Trattamento.

L'interessato ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento, qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste nel Regolamento dell'Università Telematica Giustino Fortunato per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, nonché le norme vigenti in materia di assegni di ricerca.

Il presente bando è reso disponibile per via telematica sul sito dell'Università Telematica Giustino Fortunato all'indirizzo www.unifortunato.eu e sul sito del MUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it>

Benevento, 12 maggio 2021

IL RETTORE
F.to Prof. Giuseppe Acocella



Modello della domanda dei candidati
(in carta semplice)

Al Magnifico Rettore
dell'Università Telematica Giustino Fortunato
Via Raffaele Delcogliano, 12, 82100 - Benevento

Il/La sottoscritt... ..

chiede

di essere ammesso/a alla procedura di valutazione comparativa, bandita dall'Università Telematica Giustino Fortunato,
per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo:
.....
Settore scientifico disciplinare.....

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

dichiara

- a) di essere nato/a a (provincia di), il
- b) di essere residente a (provincia di), Via n., c.a.p.;
- c) di possedere il seguente codice fiscale
- d) di essere cittadino
- e) di eleggere quale recapito agli effetti della procedura di valutazione comparativa in (provincia di), Via n., c.a.p., telefono e-mail.....;
- f) di aver conseguito il diploma di laurea, la laurea specialistica, laurea magistrale o secondo il vecchio ordinamento in, presso l'Università in data riportando la votazione di
- g) di aver conseguito il titolo di dottore in ricerca o titolo equivalente in, presso l'Università in data e di avere/non avere beneficiato della relativa borsa di studio per mesi.....(1);
- h) di aver beneficiato di assegno di ricerca di cui all'art. 22 Legge 240/2010 per mesi.....;
- i) di essere/non essere stato titolare di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 per mesi
- l) di essere iscritto al Dottorato di ricerca in presso l'Università di iniziato in data..... che terminerà in data usufruendo/non usufruendo della relativa borsa;
- m) di aver conseguito i seguenti diplomi di specializzazione....., presso in data
- n) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali



.....
.....
.....;

- o) di usufruire/non usufruire di borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, con l'eccezione di quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca (2);
- p) di essere/non essere in ruolo presso: Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382 (3);
- q) di impegnarsi a comunicare tempestivamente a codesta Università, ogni eventuale cambiamento del recapito eletto.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1) il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), la laurea specialistica, la laurea magistrale;
- 2) curriculum scientifico – professionale sottoscritto;
- 3) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 4) le pubblicazioni;
- 5) ogni ulteriore documento o titolo ritenuto utile ai fini della valutazione comparativa.

• Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti dei dati personali da parte dell'Università Telematica Giustino Fortunato di cui all'Art. 13 del presente bando, ed esprimo il mio consenso al trattamento dei medesimi.

Data,

Firma

- 1 Cancellare la voce che non interessa.
- 2 Cancellare la voce che non interessa.
- 3 Cancellare la voce che non interessa.



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 DPR n. 445/2000)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto

Nome, Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile), codice fiscale, nato a (provincia) il sesso residente a (provincia) indirizzo c.a.p. telefono

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti dei dati personali da parte di Università Telematica Giustino Fortunato di cui all'Art. 13 del presente bando, ed esprimo il mio consenso al trattamento dei medesimi.

Data

il dichiarante

.....